

CODICE DEL VOLONTARIATO DI CROCE ROSSA ITALIANA



TITOLO IV – CONFERIMENTO DEI RICONOSCIMENTI E BENEMERENZE

22. PRINCIPI GENERALI

	<i>Disposizioni normative</i>		<i>Disposizioni procedurali</i>
22.1	La Croce Rossa Italiana conferisce riconoscimenti a chi si distingue nelle attività di volontariato o nel sostegno, collaborazione, difesa, diffusione e compimento dei principi e degli obiettivi di Croce Rossa.	22.4	Il personale Volontario e dipendente dei Comitati territoriali insignito di riconoscimenti di altre Società Nazionali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, deve richiedere l'autorizzazione al fregio al Presidente Nazionale, per il tramite del Presidente del Comitato Regionale di appartenenza.
22.2	I riconoscimenti si distinguono in: a. Onorificenze per Merito; b. Benemerenze; c. Croci di Anzianità di servizio; d. Croci Commemorative.	22.5	Per il personale dipendente del Comitato Nazionale l'autorizzazione è trasmessa per il tramite del Segretario Generale.
22.3	L'ordine di precedenza tra i gradi e le classi dei riconoscimenti associativi è il seguente: - Gran Croce al Merito - Medaglia d'oro al Merito - Medaglia d'argento al Merito - Medaglia di bronzo al Merito - Diploma al Merito - Medaglia di Benemerenza di I Classe - Medaglia di Benemerenza di II Classe - Medaglia di Benemerenza di III Classe - Diploma di Benemerenza - Croce di Anzianità ed Eccellenza per 50 anni di servizio - Croce di Anzianità ed Eccellenza per 35 anni di servizio - Croce di Anzianità per 25 anni di servizio - Croce di Anzianità per 15 anni di servizio - Medaglia Alluvione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo - Medaglia Missione Arcobaleno Albania - Medaglia Terremoto nelle province di Campobasso e Foggia	22.6	Per il personale Volontario afferente i Corpi Ausiliari CRI delle Forze Armate, la richiesta di autorizzazione è trasmessa per il tramite dell'Ispettrice Regionale o del Comandante del Centro di Mobilitazione competente per territorio.
		22.7	I riconoscimenti autorizzati devono essere annotati nel fascicolo personale.
		22.8	La Medaglia Henry Dunant e la Medaglia Florence Nightingale non necessitano di autorizzazione al fregio.

<ul style="list-style-type: none"> - Medaglia Operazione Iraq - Croce Commemorativa - Medaglia Il Tempo della Gentilezza in classe di eccellenza - Medaglia Il Tempo della Gentilezza in classe ordinaria - Medaglia Emergenza Ucraina. 	
<u>CAPO I – ONORIFICENZE AL MERITO</u>	
23. RICONOSCIMENTI AL MERITO	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>23.1 I riconoscimenti al merito sono conferiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in tempo di pace per particolari meriti o azioni personali, per l'impegno sociale e capacità organizzativa; b. in tempo di guerra per chi si sia particolarmente distinto o adoperato in favore dell'Associazione, nelle operazioni di supporto alla pace ed umanitarie a sostegno delle popolazioni interessate da conflitti armati. 	
24. CLASSIFICAZIONE	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>24.1 I riconoscimenti al merito sono classificati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Gran Croce; b. Medaglia d'oro c. Medaglia d'argento; d. Medaglia di bronzo; e. Diploma al merito. <p>24.2 La descrizione analitica delle medaglie sopracitate è riportata nell'appendice che costituisce parte integrante del presente Codice.</p> <p>24.3 Non sono ammesse deleghe.</p>	
25. LA GRAN CROCE AL MERITO	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>25.1 La Gran Croce al Merito viene conferita, per specialissimo riguardo e importanza dell'azione e dell'opera</p>	

svolta, ai Capi di Stato, ai regnanti, ai Principi di Case Reali, alle altissime cariche dello Stato, ai rappresentanti delle Società Nazionali e del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.	
26. PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO DEGLI ALTRI RICONOSCIMENTI AL MERITO	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>26.1 Il requisito per il conferimento della medaglia d'oro al merito e della medaglia d'argento è l'eccezionalità dell'azione svolta o del contributo prestato all'Associazione.</p> <p>26.2 Rientrano nei casi di eccezionalità tutte quelle azioni o contributi di straordinaria efficacia e di assoluta rilevanza che concorrono in maniera determinante - quale presupposto causale assoluto - ad accrescere il prestigio dell'Associazione, e ad affermare in maniera decisa i principi ispiratori del Movimento Internazionale di Croce Rossa:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. azioni o contributi che si allontanano notevolmente ed evidentemente dalla regola comune e che, per il particolarissimo grado di abnegazione (quale disponibilità di rinuncia, per ragioni superiori, a far prevalere desideri, istinti ed interessi personali), ovvero per la loro eccezionale incidenza nel perseguimento delle finalità associative, spiccano in modo rilevante rispetto ai compiti normalmente affidati; b. pregevolezza (quale presenza di motivi che rendono possibile un apprezzamento specifico); c. singolarità (quale condizione caratteristica che rientra nell'idea di insolito, di raro, di straordinario). <p>26.3 Il requisito per il conferimento della medaglia di bronzo al merito e del diploma al merito è la specialità dell'azione svolta o del contributo prestato all'Associazione.</p>	

26.4	Rientrano nei casi di specialità tutte quelle azioni o contributi di particolare rilievo, espressione di crescita e alto valore morale, che contribuiscono ad esaltare il prestigio dell'Associazione, per il settore di particolare competenza e capacità dell'autore, nonché per la particolare originalità e acutezza delle soluzioni individuate.	
<u>CAPO II - BENEMERENZE</u>		
27. BENEMERENZE		
	<i>Disposizioni normative</i>	
27.1	Le benemerenze sono destinate a premiare chi concorre alla promozione degli ideali dell'Associazione ed alle sue necessità finanziarie.	
27.2	Le benemerenze sono conferite per tutte quelle azioni che, pur essendo al di sopra di una determinata soglia di ordinarietà, non raggiungono tuttavia la soglia di specialità ed eccezionalità richieste per la concessione dell'onorificenza al merito.	
27.3	Le benemerenze hanno il fine di premiare: <ul style="list-style-type: none"> a. il personale dell'Associazione, per il costante e lodevole comportamento nell'adempimento dei propri doveri e/o per elevato rendimento in servizio, nel lavoro quotidiano, nell'assolvimento dei compiti, delle mansioni e degli obiettivi affidati, aver dimostrato solerzia e impegno non comuni, ed aver improntato a particolare efficienza i comportamenti propri e dei collaboratori; b. terzi estranei: <ul style="list-style-type: none"> • che in maniera diversa sovvenzano al soddisfacimento delle necessità della Croce Rossa Italiana attraverso lo svolgimento di attività, servizi, prestazioni di collaborazione o lasciti, donazioni, oblazioni e sovvenzioni; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • che tramite la promozione degli ideali abbiano contribuito ad accrescere o sviluppare determinati rami dell'attività dell'Associazione; <p>c. coloro i quali concorrono alla donazione di sangue e/o dei suoi emocomponenti in favore della Croce Rossa Italiana.</p>	
28. CLASSIFICAZIONE		
	<i>Disposizioni normative</i>	
28.1	Le benemerenze sono classificate in:	
	a. diploma di benemerenza con medaglia di 1° classe;	
	b. diploma di benemerenza con medaglia di 2° classe;	
	c. diploma di benemerenza con medaglia di 3° classe;	
	d. diploma di benemerenza.	
28.2	La descrizione analitica delle medaglie sopracitate è riportata nell'appendice che costituisce parte integrante del presente Codice.	
28.3	Per l'ipotesi di cui al precedente articolo 27.3, lett. c), il requisito di conferimento è calcolato sui seguenti criteri:	
	a. diploma di benemerenza per 10 donazioni di sangue e/o suoi emocomponenti;	
	b. diploma di benemerenza con medaglia di 3° classe per 25 donazioni di sangue e/o suoi emocomponenti;	
	c. diploma di benemerenza con medaglia di 2° classe per 50 donazioni di sangue e/o suoi emocomponenti;	
	d. diploma di benemerenza con medaglia di 1° classe per 100 donazioni di sangue e/o suoi emocomponenti.	
28.4	Tenuto conto delle vigenti disposizioni legislative in materia, il numero delle donazioni effettuate dalle donatrici fino al compimento del cinquantesimo anno di età viene considerato doppio.	

CAPO III – CROCI DI ANZIANITÀ

29. CROCI DI ANZIANITÀ

<i>Disposizioni normative</i>	
29.1	L'Associazione conferisce al proprio personale che ha maturato l'anzianità stabilita:
	a. la Croce di anzianità di II classe per 15 anni di attività;
	b. la Croce di anzianità di I classe per 25 anni di attività;
	c. la Croce di anzianità ed eccellenza di II classe per 35 anni di attività;
	d. la Croce di anzianità ed eccellenza di I classe per 50 anni di attività.
29.2	La descrizione analitica delle Croci di anzianità è riportata nell'annesso tecnico che costituisce parte integrante del presente Codice.

30. REQUISITI DI CONFERIMENTO

<i>Disposizioni normative</i>	
30.1	Le Croci di anzianità sono conferite dal Presidente Nazionale.
30.2	Il requisito dell'anzianità di servizio è verificato il 31 gennaio ed il 30 settembre di ogni anno dal gestionale istituzionale dell'Associazione, sulla base dei seguenti criteri:
	a. per gli appartenenti al Corpo Militare, dalla data del brevetto di nomina per il personale di assistenza o dalla data del decreto di nomina per il personale direttivo, ovvero dalla data di iscrizione quale Volontario CRI, se più favorevole;
	b. per le Infermiere Volontarie CRI, dalla data di ottenimento della matricola, ovvero dalla data di iscrizione quale Volontaria CRI, se più favorevole;
	c. per i Volontari, dalla data dell'esame del corso formazione per Volontari CRI o, se iscritti anteriormente al 1° settembre 2009, dalla data di iscrizione alla

	Componente con riferimento alla data di versamento della quota associativa; d. per il personale dipendente, dalla data di assunzione.	
30.3	I periodi di mancato versamento della quota associativa e, per il personale militare di assistenza, anche i periodi di mancata disponibilità (quale la firma dell'atto di rafferma biennale) sono portati in detrazione.	
30.4	Ai fini del calcolo dell'anzianità maturata, i servizi svolti nei Corpi CRI Ausiliari alle Forze Armate sono cumulabili agli altri, purché non coprano lo stesso periodo di attività.	
30.5	Il personale Volontario e dipendente non può fregiarsi contemporaneamente di più Croci di Anzianità; il riconoscimento di grado superiore sostituisce quello precedente.	

CAPO IV – CROCI COMMEMORATIVE

31. CROCI COMMEMORATIVE

<i>Disposizioni normative</i>	
31.1	L'Associazione conferisce al proprio personale la Croce commemorativa, per le benemeritenze acquisite nelle operazioni di soccorso, di solidarietà, di assistenza e di emergenza svolte o supportate dalla Croce Rossa Italiana, in territorio nazionale o all'estero.
31.2	Finalità di detto riconoscimento è tributare una tangibile riconoscenza a quanti, prodigandosi con spirito di sacrificio ed abnegazione, si siano distinti nello svolgimento delle attività di cui al comma precedente, in favore di popolazioni colpite da eventi calamitosi, naturali o non, ovvero nell'ambito di servizi di assistenza prestati in occasione di eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale.
31.3	Per eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale si intendono manifestazioni, celebrazioni, grandi

<p>eventi o circostanze analoghe che, pur non configurando situazioni calamitoso-emergenziali, abbiano comportato un significativo impiego di personale, mezzi e strutture dell'Associazione nell'ambito di dispositivi organizzativi di assistenza sanitaria, protezione civile o supporto logistico.</p>	
<p>32. PRESUPPOSTI PER IL CONFERIMENTO</p>	
<p><i>Disposizioni normative</i></p>	
<p>32.1 Le Croci commemorative possono essere conferite al personale dell'Associazione o ad esterni che siano stati effettivamente impiegati per un periodo continuativo di almeno quindici giorni nelle operazioni di cui all'articolo precedente quando esse siano riferite a eventi ufficialmente riconosciuti come calamitosi dalle seguenti autorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Governo Italiano, per gli interventi in ambiti nazionale; b. Organizzazioni sovranazionali, ivi compresi il Comitato Internazionale di Croce Rossa e la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (che agiscono anche per il tramite di appositi appelli), sotto la cui egida si svolgono le operazioni in ambito internazionale. 	
<p>32.2 Il periodo minimo di quindici giorni non è richiesto:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. per coloro che, nel corso dell'impiego, siano deceduti; b. per coloro che, nel corso dell'impiego, abbiano riportato ferite o mutilazioni, o contratto malattie che ne abbiano determinato il ritiro; c. per i servizi nelle operazioni di emergenza che, per loro natura, non comportino un'attivazione continua e che abbiano durata superiore a due anni: in tali casi devono essere svolti almeno 	

	quindici servizi, anche non continuativi.	
32.3	La Croce Commemorativa può essere conferita anche a chi, pur non avendo operato direttamente nelle zone di emergenza, ha contribuito in modo particolare alla riuscita delle operazioni, prodigandosi con un coinvolgimento personale superiore ai normali compiti attribuiti.	
32.4	La Croce commemorativa può anche essere conferita al personale dell'Associazione che abbia preso parte ai servizi di assistenza sanitaria, protezione civile o supporto logistico prestati in occasione degli eventi di particolare rilevanza nazionale o internazionale.	
32.5	Per gli eventi di cui al comma precedente il requisito temporale minimo di impiego può essere inferiore a quello previsto al comma 1 e non necessariamente continuativo, in relazione alla natura, alla durata e alle modalità organizzative dell'evento.	
32.6	Gli eventi di cui al comma 4, e la durata minima dell'impiego richiesta per il conferimento della Croce Commemorativa, sono individuati con apposita delibera del Consiglio Direttivo Nazionale.	

CAPO V - DISPOSIZIONI COMUNI

33. PROPOSTA DI CONFERIMENTO

<i>Disposizioni normative</i>		<i>Disposizioni procedurali</i>	
33.1	I riconoscimenti, ad eccezione delle Croci di Anzianità, non possono essere conferiti ai Volontari che ricoprono incarichi elettivi all'interno della rete associativa. Resta salva la facoltà del Presidente Nazionale di procedere al conferimento, in via del tutto eccezionale e di propria iniziativa (<i>motu proprio</i>), qualora ricorrano circostanze di indubbio e straordinario valore morale. Parimenti non possono essere insigniti soggetti che sono titolari di responsabilità e	33.3	Le proposte di conferimento delle Medaglie al Merito, delle Benemerenze, essere presentate da: a. il Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana; b. i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale della Croce Rossa Italiana; c. l'Ispettore Nazionale del Corpo Militare Volontario CRI; d. l'Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI;



<p>33.2 rappresentatività in partiti e movimenti politici nonché di cariche elettive a livello locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario e con la titolarità di cariche di Assessore, Sottosegretario di Stato o Ministro. Fanno eccezione i soggetti di cui al precedente articolo 25.1.</p> <p>Non sono ammesse autocandidature ai riconoscimenti della Croce Rossa Italiana.</p>	<p>e. i Presidenti dei Comitati Regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p>f. i Presidenti dei Comitati, per il tramite dei competenti Presidenti Regionali;</p> <p>g. il Segretario Generale.</p> <p>33.4 Nel presentare le proposte per il conferimento, qualora esse riguardino personale iscritto nei ruoli dei Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate, i proponenti devono richiedere il nulla osta all'Ispettorato Nazionale competente e, una volta ottenuto, allegarlo alla proposta.</p> <p>33.5 Le proposte riguardanti il personale dipendente del Comitato Nazionale e dei Comitati Regionali devono essere munite del visto del Segretario Generale.</p> <p>33.6 Per il personale dipendente dei Comitati CRI, le proposte devono essere accompagnate da una richiesta autografa del Presidente del Comitato CRI di riferimento, in qualità di datore di lavoro.</p> <p>33.7 Al Presidente Nazionale della Croce Rossa Italiana è attribuito potere discrezionale di conferimento di propria iniziativa (<i>motu proprio</i>), dei riconoscimenti di cui all'articolo 22.2, ad eccezione delle Croci di Anzianità, nel rispetto, ove applicabili, dei limiti quantitativi e delle quote di contingente previsti dall'articolo 43-bis. Non sono ammesse deleghe all'esercizio del <i>motu proprio</i>.</p> <p>33.8 I conferimenti <i>motu proprio</i> non necessitano del nulla osta di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4.</p> <p>33.9 Il presente paragrafo non trova applicazione per le Benemerenze relative alla donazione del sangue e/o dei suoi emocomponenti in favore della Croce Rossa Italiana, di cui al precedente articolo 28.3.</p>
<p>34. ITER DI CONFERIMENTO</p>	
	<p><i>Disposizioni procedurali</i></p>

	34.1	L'iter proposta avviene tramite flusso informatico nel gestionale istituzionale dell'Associazione.
	34.2	Gli uffici del Comitato Nazionale preposti ai Riconoscimenti CRI gestiscono la conservazione dei nominativi dei destinatari in una banca dati informatizzata e curano la corrispondenza con i proponenti.
	34.3	I fascicoli personali informatizzati del personale Volontario della CRI destinatario di conferimento sono a cura dei Comitati di appartenenza.
	34.4	Le proposte di riconoscimento devono riportare: <ul style="list-style-type: none"> a. le generalità complete ed esatte dell'interessato; b. una sintesi di curriculum vitae in seno alla Croce Rossa Italiana; c. tutti gli elementi indispensabili per una corretta valutazione del riconoscimento richiesto, idonei a dimostrare che il personale proposto si è particolarmente distinto e sufficienti a giustificare il conferimento; d. l'indicazione del tipo di riconoscimento da attribuire in relazione alle disposizioni del presente Codice; e. la bozza di motivazione proposta. f. il nulla osta dell'Ispettore Nazionale o dell'Ispettrice Nazionale per gli appartenenti ai Corpi Ausiliari CRI delle Forze Armate o il visto del Segretario Generale per i dipendenti del Comitato Nazionale o dei Comitati Regionali.
	34.5	Ove le proposte di riconoscimento si riferiscano a fatti specifici, esse devono essere trasmesse entro il termine perentorio di sei mesi dalla data del fatto; nel caso in cui ricorrano particolari e giustificati motivi il termine è prolungato fino a nove mesi; in caso di ulteriore ritardo, la valutazione sull'ammissibilità spetta unicamente al Presidente Nazionale.
	34.6	Non possono essere conferiti più riconoscimenti per il medesimo fatto.

		34.7	Per le benemerenze di cui al precedente articolo 28.3, lett. a), b), c) e d), esse sono conferite dal Presidente Nazionale esclusivamente su segnalazione dei Presidenti dei Comitati CRI pervenuta tramite i Comitati Regionali. Ai fini del conferimento, sono considerate le sole proposte aventi ad oggetto donazioni di sangue effettuate anteriormente all'avvio della sperimentazione della sezione donazione sangue dell'applicazione associativa dedicata, avvenuto nel mese di ottobre 2025.
35. RINUNCIA E REVOCA DEI RICONOSCIMENTI			
	Disposizioni normative		Disposizioni procedurali
35.1	Incorre nella revoca del riconoscimento il soggetto insignito che si renda indegno.	35.5	Nel caso di rinuncia al riconoscimento, la persona insignita comunica al Presidente Nazionale CRI la propria volontà mediante posta elettronica certificata o raccomandata con avviso di ricevimento. Si procede quindi alla revoca del riconoscimento annotandola sul provvedimento originario di concessione, con indicazione degli estremi della comunicazione di rinuncia.
35.2	L'indegnità si configura nei confronti del Volontario destinato alla sanzione disciplinare definitiva di radiazione oppure condanna con sentenza definitiva per atti contrari all'Associazione o ai suoi Principi e i Valori. In tali casi il Volontario decade di diritto dal riconoscimento conferito.	35.6	La proposta di revoca del riconoscimento è formulata dalla Commissione Istruttoria, tramite il Collegio Disciplinare Nazionale, e comunicata al soggetto interessato, il quale ha trenta (30) giorni di tempo per presentare difese scritte avverso le contestazioni ricevute.
35.3	L'indegnità può altresì configurarsi nei confronti del Volontario che, pur non essendo destinatario della sanzione di radiazione, sia riconosciuto responsabile, in sede disciplinare, di comportamenti incompatibili con i Principi e i Valori o con il prestigio dell'Associazione, tali da renderlo indegno di mantenere il riconoscimento conferito.	35.7	La decisione definitiva circa la revoca del riconoscimento è assunta dalla Commissione Istruttoria, previo parere obbligatorio della Commissione Disciplinare Nazionale, ed è disposta con provvedimento del Presidente Nazionale.
35.4	L'indegnità si configura nei confronti del soggetto insignito non appartenente all'Associazione qualora sia destinatario di una sentenza di condanna definitiva per atti contrari all'Associazione o ai suoi principi e Valori, oppure in presenza di suoi comportamenti incompatibili con i principi e i Valori o con il prestigio dell'Associazione, tali da renderlo indegno di mantenere il riconoscimento conferito.	35.8	La revoca del riconoscimento è annotata sul provvedimento originario di concessione, con indicazione degli estremi dell'atto di revoca e dell'eventuale sentenza di condanna, ed è altresì trascritta nel fascicolo

	personale del soggetto dichiarato indegno.
36. DIPLOMA DI ACCOMPAGNAMENTO	
	<i>Disposizioni procedurali</i>
	<p>36.1 Ogni riconoscimento è corredato da un diploma.</p> <p>36.2 Il diploma riporta la motivazione del conferimento ed è firmato dal Presidente Nazionale e dal Segretario Generale.</p> <p>36.3 Il Servizio Riconoscimenti concorda con il proponente le modalità di consegna.</p>
37. CERIMONIA DI CONSEGNA	
	<i>Disposizioni procedurali</i>
	<p>37.1 La cerimonia di consegna è organizzata dall'autorità proponente in una delle seguenti ricorrenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Settimana della Croce Rossa, che intercorre tra la domenica precedente e quella successiva l'8 maggio, Giornata Mondiale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa; b. Giornata mondiale del Donatore di Sangue (14 giugno) per l'ipotesi di cui all'articolo 27.3, lett. c; c. anniversario di fondazione della Croce Rossa Italiana (15 giugno); d. anniversario della concessione della bandiera ai Corpi CRI ausiliari delle Forze Armate (25 giugno). La cerimonia di consegna, in occasione di tale ricorrenza, è riservata ai soli appartenenti agli organismi volontaristici della Croce Rossa Italiana ausiliari alle Forze Armate ai Corpi Ausiliari CRI delle Forze Armate; e. anniversario di conferimento del Premio Nobel per la Pace a Jean Henri Dunant (10 dicembre); f. anniversario della prima Settimana della Croce Rossa Italiana Giovanile, indetta per la ricostruzione delle scuole e l'aiuto



		ai bambini nel secondo dopoguerra (dal 15 al 22 dicembre); g. data di anniversario di fondazione del Comitato CRI proponente.
	37.2	Il Presidente Nazionale può autorizzare la consegna in altre date, previa motivata richiesta dell'autorità proponente.
38. COMMISSIONE ISTRUTTORIA		
	<i>Disposizioni normative</i>	<i>Disposizioni procedurali</i>
38.1	La Commissione Istruttoria è convocata dal Presidente Nazionale o dal suo delegato almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.	38.8 Le proposte di riconoscimento pervenute sono esaminate da un'apposita Commissione istruttoria, nominata dal Presidente Nazionale e composta da:
38.2	Le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti	a. Presidente Nazionale o suo delegato preventivamente nominato, che la coordina;
38.3	Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti con diritto di voto e confermate dal Presidente Nazionale, che può chiedere un riesame.	b. Un rappresentante del Corpo Militare Volontario CRI;
38.4	Nel ruolo di membri della Commissione Istruttoria, i componenti devono agire con imparzialità e trasparenza, evitando qualsiasi situazione di conflitto di interessi, sia effettivo che potenziale, che possa compromettere la loro indipendenza. I componenti con diritto di voto sono altresì tenuti ad astenersi dalla discussione e dalla votazione delle candidature per le quali siano essi stessi proponenti o siano in situazioni di conflitto di interesse.	c. Una rappresentante del Corpo delle Infermiere Volontarie della CRI;
38.5	La commissione istruttoria svolge anche il ruolo di consulente tecnico per la definizione di nuove onorificenze della Croce Rossa Italiana.	d. Quattro Soci Volontari eletti dal Consiglio Direttivo Nazionale per un mandato biennale. Tra essi, nella prima seduta utile della Commissione Istruttoria, il Presidente Nazionale o suo delegato individua un Vice Coordinatore vicario per l'espletamento delle sue funzioni in caso di impedimento o assenza.
38.6	Non è ammesso reclamo da parte del proponente circa il mancato conferimento di riconoscimenti o il mutamento di grado del riconoscimento proposto.	e. un consulente giuridico esperto in materia, senza diritto di voto;
38.7	La Commissione Istruttoria ha durata biennale e si riunisce in media ogni tre mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Presidente Nazionale o suo delegato ne ravvisi la necessità. I componenti restano in carica fino alla	f. un rappresentante del Segretario Generale.
		38.9 Ai componenti della commissione istruttoria, a qualsiasi titolo e con qualsiasi incarico, non è dovuto compenso di alcun genere, neppure sotto forma di gettone di presenza.
		38.10 La commissione istruttoria esamina le proposte pervenute entro i trenta giorni precedenti alla riunione.
		38.11 La Commissione Istruttoria, ad eccezione della seduta di insediamento, si riunisce con modalità di tele o videoconferenza, purché

<p>nomina della nuova Commissione, al fine di garantire la continuità delle funzioni.</p>	<p>ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e di ricevere documentazione e di trasmetterne, e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Della verifica di tali requisiti si dà atto a verbale. Riunioni in presenza sono congruamente motivate e della loro convocazione deve essere informato il Presidente Nazionale.</p> <p>38.12 Il proponente può avanzare un'istanza, non oltre sessanta giorni dall'avvenuta presa visione della determinazione della Commissione istruttoria, nella quale siano chiaramente e dettagliatamente indicati e documentati i motivi per cui ritiene che la proposta sia ripresa in esame.</p>
39. RICONOSCIMENTI COLLETTIVI	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>39.1 I riconoscimenti possono essere concessi anche ad Enti, Associazioni e persone giuridiche.</p> <p>39.2 In tal caso il riconoscimento concesso non è riferibile ai singoli appartenenti e non è trascrivibile sui documenti personali degli stessi. In caso di riconoscimento ad un Comitato CRI esso non è trascrivibile nei fascicoli personali dei Soci Volontari afferenti al medesimo.</p>	
40. DIVIETO DI COMMUTAZIONE	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>40.1 Non è ammessa la commutazione di più decorazioni di grado inferiore in una di grado superiore.</p>	
41. NUOVA PROPOSTA	
<i>Disposizioni normative</i>	
<p>41.1 La proposta di un riconoscimento a favore di soggetto già insignito di altro riconoscimento rientrante nella stessa</p>	

41.2	categoria, può essere avanzata decorsi tre anni dalla precedente concessione.	
41.3	Tale termine temporale non si applica ove ricorrano eventi straordinari ed atti di elevatissimo valore umano e morale. L'esame della nuova proposta non ha comunque luogo se il soggetto proposto ha assunto titoli di responsabilità e rappresentatività in partiti e movimenti politici nonché di cariche elettive a livello locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario e con la titolarità di cariche di Assessore, Sottosegretario di Stato o Ministro.	
42. ACQUISTO		
<i>Disposizioni normative</i>		
42.1	Salvo che il Presidente Nazionale, valutato il caso, non disponga altrimenti, l'acquisto delle medaglie al Merito, delle Benemerenze, delle Croci di Anzianità e delle Croci Commemorative nonché dei loro relativi fregi e nastrini, è a carico del beneficiario.	
42.2	La Gran Croce al Merito è sempre acquistata dall'Associazione.	
43. INAMMISSIBILITÀ DEL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI SOCIO		
<i>Disposizioni normative</i>		
43.1	Il conferimento dei riconoscimenti di cui al presente Codice non comporta il riconoscimento della qualifica di Socio della Croce Rossa Italiana.	
43-bis. LIMITI QUANTITATIVI ASSOLUTI E CONTINGENTAMENTO DEI RICONOSCIMENTI		
<i>Disposizioni normative</i>		
43-bis.1	Il contingente globale massimo di riconoscimenti conferibili in ciascun anno solare è così determinato: 80 (ottanta) riconoscimenti al Merito CRI complessivi; 150 (centocinquanta) Benemerenze CRI complessive.	

43-bis.2	Nell'ambito dei massimali stabiliti al comma precedente, la quota riservata ai conferimenti diretti da parte del Presidente Nazionale (motu proprio) è fissata nella misura del 15% del totale di ciascuna categoria, con arrotondamento all'unità inferiore ove il risultato non corrisponda a un numero intero, ed è pertanto determinata in: 12 (dodici) riconoscimenti al Merito CRI; 22 (ventidue) Benemerenze CRI.
43-bis.3	I restanti riconoscimenti del contingente annuale, pari a 68 (sessantotto) riconoscimenti al Merito CRI e 128 (centoventotto) Benemerenze CRI, sono spendibili esclusivamente previo esame e proposta della Commissione Istruttoria dei Riconoscimenti.
43-bis.4	Il sistema informatico GAIA acquisisce le candidature lungo tutto il corso dell'anno senza interruzioni. Al fine di evitare priorità temporali nell'esame delle pratiche e garantire pari dignità ai meriti emersi in periodi diversi, il contingente ordinario di cui al comma 3 è ripartito tra quattro sedute ordinarie della Commissione Istruttoria, da tenersi secondo la periodicità prevista dall'art. 38.7, nel rispetto dei seguenti tetti massimi per singola seduta: 17 (diciassette) riconoscimenti al Merito CRI; 32 (trentadue) Benemerenze CRI.
43-bis.5	Le quote di contingente non utilizzate in una seduta si cumulano con quelle della seduta ordinaria successiva, fermo restando il limite globale annuo. Qualora il numero delle candidature ritenute meritevoli ecceda il contingente disponibile per la singola seduta, le candidature che non trovano capienza sono rinviate d'ufficio alla seduta ordinaria successiva, senza necessità di nuova presentazione e senza che l'ordine cronologico di presentazione costituisca criterio di priorità nel conferimento. Le candidature rinviate conservano la propria registrazione nel sistema

informatico ai fini della tracciabilità amministrativa.

Qualora, al termine dell'anno, il contingente annuo risulti esaurito, le candidature che non abbiano trovato capienza sono rinviate d'ufficio alla prima seduta utile dell'anno solare successivo.

Le quote complessive non utilizzate al termine dell'anno di riferimento, sia della riserva presidenziale sia della quota ordinaria, non possono in alcun caso essere computate in aumento o recuperate nel contingente dell'anno successivo.

Il rinvio d'ufficio non incide sulla tempestività delle proposte riferite a fatti specifici, ove presentate nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 34.5.

43-bis.6 Sono escluse dal computo del contingente annuo le Benemerenze CRI conferite per le donazioni del sangue e/o suoi emocomponenti ai sensi dell'articolo 28.3 del presente Codice. Il conferimento di tali specifici riconoscimenti resta disciplinato dagli articoli 28.3 e 34.7 del presente Codice.

43-bis.7 Qualora, in relazione ad un evento straordinario di rilevanza nazionale o internazionale, la Commissione Istruttoria accerti che il numero delle candidature ritenute meritevoli di conferimento eccede il contingente annuo disponibile, il Consiglio Direttivo Nazionale può autorizzare, con deliberazione motivata, un contingente straordinario aggiuntivo di riconoscimenti al Merito CRI e di Benemerenze CRI, non computabile nei limiti quantitativi di cui al presente articolo. L'attivazione del contingente straordinario costituisce misura eccezionale e non determina alcun diritto o aspettativa al conferimento del riconoscimento.

43-bis.8 Le disposizioni di cui all'articolo 43-bis si applicano alle candidature presentate a decorrere dal 1° gennaio 2027. Le candidature presentate entro

il 31 dicembre 2026 e non ancora definite continuano ad essere esaminate secondo la disciplina previgente.	
--	--

ALLEGATO 2

ONORIFICENZE AL MERITO

GRAN CROCE (24.1.a) ASSEGNATA PER SERVIZI RESI IN TEMPO DI GUERRA IN ZONA DI OPERAZIONI

Insegna ordinaria: Croce greca d'Oro di mm 37x37, con braccio largo mm 12 smaltata di bianco e caricata di uno scudo rotondo del diametro di mm. 16 con al recto, Croce Rossa di mm 8x8 smaltata dello stesso in campo di smalto bianco, bordata da una corona circolare in smalto azzurro e al verso in oro l'emblema della Repubblica Italiana in oro, in campo di smalto bianco, bordato da una corona circolare in smalto azzurro. La croce è sormontata da una corona turrita in oro di mm 25x15, formata da quattro torri, di cui tre visibili dal fronte, una per intero e due per la metà, aperte e finestrate di nero, poggianti su di un anello sempre in oro caricato di tre ovali riportanti da destra verso sinistra (da sinistra verso destra per chi guarda) ciascuno uno dei colori della bandiera italiana (verde bianco e rosso).

L'insegna pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2). Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con un ramo d'alloro dorato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una corona turrita simile per fattezze a quella che sormonta l'insegna ma priva di smalti di mm 10 x 6.

Miniatura: Riduzione della croce di cui sopra di mm 16, sormontata da una corona turrita identica per fattezze a quella di cui sopra ma di mm 10x6, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria, sul quale poggia un ramo d'alloro con corona turrita delle dimensioni di mm 10x3. **Distintivo:** Corona turrita in oro delle dimensioni di mm 4x3, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggianti su di un ramo d'alloro in oro di mm 25 x 8, da agganciare all'asola presente sul *reverse* sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di un ramo d'alloro dorato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25x 8, sul quale poggia una corona turrita simile per fattezze a quella che sormonta l'insegna ma priva di smalti di mm 10 x 6.



GRAN CROCE (24.1.a)

Insegna ordinaria: Croce greca d'Oro di mm 37 x 37, con braccio largo mm 12 smaltata di bianco e caricata di uno scudo rotondo del diametro di mm. 16 con al recto, Croce Rossa di mm 8x8 smaltata dello stesso in campo di smalto bianco, bordata da una corona circolare in smalto azzurro e al verso in oro l'emblema della Repubblica Italiana in oro, in campo di smalto bianco, bordato da una corona circolare in smalto azzurro. La croce è sormontata da una corona turrita in oro di mm 25x15, formata da quattro torri, di cui tre visibili dal fronte, una per intero e due per la metà, aperte e finestate di nero, poggianti su di un anello sempre in oro caricato di tre ovali riportanti da destra verso sinistra (da sinistra verso destra per chi guarda) ciascuno uno dei colori della bandiera italiana (verde bianco e rosso).

L'insegna pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37 e secondo l'uso italiano, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Miniatura: Riduzione della croce di cui sopra di mm 16, sormontata da una corona turrita identica per fattezze a quella di cui sopra ma di mm 10 x 6, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Distintivo: Corona turrita in oro delle dimensioni di mm 4 x 3, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi, da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di una corona turrita simile per fattezze a quella che sormonta l'insegna ma priva di smalti di mm 10 x 6.



MEDAGLIA D'ORO (24.1.b) ASSEGNATA PER SERVIZI RESI IN TEMPO DI GUERRA IN ZONA DI OPERAZIONI

Insegna ordinaria: Medaglia in Oro del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con un ramo d'alloro dorato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in oro del diametro di mm 8.

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria, sul quale poggia un ramo d'alloro con stella a cinque punte dorati delle dimensioni di mm 10 x 3.

Distintivo: Stella a cinque punte in oro del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un ramo d'alloro in oro di mm 25 x 8, da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di un ramo d'alloro dorato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in oro del diametro di mm 8.



MEDAGLIA D'ORO (24.1.b)

Insegna ordinaria: Medaglia in Oro del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Distintivo: Stella a cinque punte in oro del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un nastrino in tessuto dorato di mm 14 x 5.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di una stella a cinque punte in oro del diametro di mm 8.



MEDAGLIA D'ARGENTO (24.1.c) ASSEGNATA PER SERVIZI RESI IN TEMPO DI GUERRA IN ZONA DI OPERAZIONI

Insegna ordinaria: Medaglia in Argento del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con un ramo d'alloro argentato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in argento del diametro di mm 8.

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria, sul quale poggia un ramo d'alloro con stella a cinque punte argentati delle dimensioni di mm 10 x 3.

Distintivo: Stella a cinque punte in argento del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un ramo d'alloro in argento di mm 25 x 8, da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di un ramo d'alloro argentato con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in argento del diametro di mm 8.



MEDAGLIA D'ARGENTO (24.1.c)

Insegna ordinaria: Medaglia in Argento del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Distintivo: Stella a cinque punte in argento del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un nastrino in tessuto argentato di mm 14 x 5.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di una stella a cinque punte in argento del diametro di mm 8.



MEDAGLIA DI BRONZO (24.1.d) ASSEGNATA PER SERVIZI RESI IN TEMPO DI GUERRA IN ZONA DI OPERAZIONI

Insegna ordinaria: Medaglia in Bronzo del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con un ramo d'alloro bronzeo con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in bronzo del diametro di mm 8.

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria, sul quale poggia un ramo d'alloro con stella a cinque punte bronzei delle dimensioni di mm 10 x 3.

Distintivo: Stella a cinque punte in bronzo del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un ramo d'alloro in bronzo di mm 25 x 8, da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di un ramo d'alloro bronzeo con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8, sul quale poggia una stella a cinque punte sempre in bronzo del diametro di mm 8.



MEDAGLIA DI BRONZO (24.1.d)

Insegna ordinaria: Medaglia in Bronzo del diametro di mm 35 con al recto, l'emblema della Repubblica Italiana contornato nella parte superiore della scritta in caratteri capitali romani "AL MERITO", e al verso una croce greca di mm 20 x 20, circondata da una corona circolare racchiusa tra due bordi riportante la scritta "CROCE ROSSA ITALIANA". La medaglia pende da un nastro in seta bianca di complessivi mm 37, con ai bordi due pali rappresentanti i colori della Bandiera Italiana larghi 6 mm a destra (sinistra per chi guarda) rosso, bianco e verde (ciascuno largo mm 2) e a sinistra (destra per chi guarda) verde, bianco e rosso (ciascuno largo mm 2).

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 14, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Distintivo: Stella a cinque punte in bronzo del diametro di mm 5, al centro di rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un nastrino in tessuto bronzeeo di mm 14 x 5.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di una stella a cinque punte in bronzo del diametro di mm 8.



DIPLOMA AL MERITO (24.1.e) ASSEGNATO PER SERVIZI RESI IN TEMPO DI GUERRA IN ZONA DI OPERAZIONI

Distintivo: Rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi e poggiante su di un ramo d'alloro in bronzo di mm 25 x 8, da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi fregiato al centro di un ramo d'alloro bronzeo con il tralcio reciso a destra (sinistra per chi guarda) e la punta a sinistra (destra per chi guarda), leggermente arcuato con la parte concava rivolta verso il basso di mm 25 x 8.



DIPLOMA AL MERITO (24.1.e)

Distintivo: Rosetta in seta bianca con tre filetti rosso, bianco e verdi sui bordi da agganciare all'asola presente sul reverse sinistro delle giacche.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con tricolore sui bordi.



MEDAGLIA DI BENEMERENZA

MEDAGLIA DI PRIMA CLASSE (29.1.a)

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 32, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI I CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiato da una stella a cinque punte dorata di mm 8.



MEDAGLIA DI SECONDA CLASSE (29.1.b)

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 28, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI II CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiato da una stella a cinque punte argentata di mm 8.



MEDAGLIA DI TERZA CLASSE (29.1.c)

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 22, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI III CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiato da una stella a cinque punte bronzata di mm 8.



DIPLOMA DI BENEMERENZA (29.1.d)

Insegna ordinaria: non prevista.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10.



MEDAGLIA DI PRIMA CLASSE (29.3.d) ASSEGNATA PER LA DONAZIONE DI SANGUE E SUOI EMOCOMPONENTI

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 32, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI I CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10 fregiato da una goccia dorata di mm 8.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiato da una goccia dorata di mm 8.



MEDAGLIA DI SECONDA CLASSE (29.3.c) ASSEGNATA PER LA DONAZIONE DI SANGUE E SUOI EMOCOMPONENTI

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 28, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI II CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10 fregiata da una goccia argentata di mm 8.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiata da una goccia argentata di mm 8.



MEDAGLIA DI TERZA CLASSE (29.3.b) ASSEGNATA PER LA DONAZIONE DI SANGUE E SUOI EMOCOMPONENTI

Insegna ordinaria: coniata in metallo dorato con un diametro di mm 22, munita di un'attaccatura a staffa. Al recto la medaglia porta in rilievo una croce greca alla quale è sovrapposta sulla destra (sinistra per chi guarda), sempre in rilievo, una simbolica figura femminile che sorregge con una mano sinistra una lampada accesa. Sul braccio sinistro della croce (destra per chi guarda) vi è riportato il motto in caratteri lapidari romani "OMNIA VINCIT CARITAS", con le parole poste in colonna e centrate tra di loro. Al verso la medaglia riporta la dicitura in caratteri lapidari romani "CROCE ROSSA ITALIANA", sormontata da una piccola croce in rilievo circondata da due rami d'Alloro e seguita in basso dalla dicitura in rilievo in caratteri lapidari romani "MEDAGLIA DI III CLASSE". La medaglia pende da un nastro in seta bianca largo mm 37, una banda rossa centrale di mm 10 fregiata da una goccia bronzata di mm 8.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiata da una goccia bronzata di mm 8.



DIPLOMA DI BENEMERENZA (29.3.a) ASSEGNATA PER LA DONAZIONE DI SANGUE E SUOI EMOCOMPONENTI

Insegna ordinaria: non prevista.

Nastrino da uniforme: nastro bianco largo mm 37 x 10 con una banda rossa centrale di mm 10 fregiato dal contorno di goccia bianco, privo di riempimento, di mm 8.



CROCI DI ANZIANITÀ

CROCE DI ANZIANITÀ DI II CLASSE PER 15 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.a) PER IL PERSONALE MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XV" il tutto in argento. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, fregiato al centro di una stella a cinque punte in argento del diametro di mm 8.



CROCE DI ANZIANITÀ DI II CLASSE PER 15 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.a) PER IL PERSONALE NON MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XV" il tutto in argento. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia dello stesso metallo della croce delle dimensioni di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia con sovrapposto un cartiglio sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "FIDELITAS".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria ma privo di cartiglio.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, su cui è caricata la fascia presente sul nastro dell'insegna ordinaria.



CROCE DI ANZIANITÀ DI I CLASSE PER 25 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.b) PER IL PERSONALE MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XXV" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, fregiato al centro di una stella a cinque punte in argento dorato del diametro di mm 8.



CROCE DI ANZIANITÀ DI I CLASSE PER 25 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.b) PER IL PERSONALE NON MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XXV" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia dello stesso metallo della croce delle dimensioni di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia con sovrapposto un cartiglio sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "FIDELITAS".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria ma privo di cartiglio.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, su cui è caricata la fascia presente sul nastro dell'insegna ordinaria.



CROCE DI ANZIANITÀ ED ECCELLENZA DI II CLASSE PER 35 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.c) PER IL PERSONALE MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XXXV" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia delle dimensioni di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia in argento con sovrapposto un cartiglio in argento dorato sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "EXCELLENTIAM".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria con fregiato di una stella d'argento a cinque punte.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, fregiato al centro da due stelle a cinque punte in argento dorato del diametro di mm 8.



CROCE DI ANZIANITÀ ED ECCELLENZA DI II CLASSE PER 35 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.c) PER IL PERSONALE NON MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40x40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "XXXV" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia delle dimensioni di mm 37x8, raffigurante un serto di quercia in argento con sovrapposto un cartiglio in argento dorato sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "EXCELLENTIAM".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria con fregiato di una stella d'argento a cinque punte.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37x10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, su cui è caricata la fascia presente sul nastro dell'insegna ordinaria.



CROCE DI ANZIANITÀ ED ECCELLENZA DI I CLASSE PER 50 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.d) PER IL PERSONALE MOBILITABILE

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "L" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia dello stesso metallo della croce delle dimensioni di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia con sovrapposto un cartiglio sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "EXCELLENTIAM".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria con fregiato di una stella d'oro a cinque punte.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, fregiato al centro da tre stelle a cinque punte in argento dorato del diametro di mm 8.



**CROCE DI ANZIANITÀ ED ECCELLENZA DI I CLASSE PER 50 ANNI DI ATTIVITÀ (30.1.d)
PER IL PERSONALE NON MOBILITABILE**

Insegna ordinaria: Croce greca patente di mm 40 x 40 con il bordo esterno delle braccia leggermente concavo caricato al centro di uno scudo rotondo del diametro di mm 18 recante al recto una croce greca (l'emblema di neutralità) e al verso la cifra in lettere romane lapidarie "L" il tutto in argento dorato. La croce pende da un nastro di seta bianca di mm 37 di larghezza con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro.

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia dello stesso metallo della croce delle dimensioni di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia con sovrapposto un cartiglio sul quale è riportata in rilievo in lettere lapidarie romane la scritta "EXCELLENTIAM".

Miniatura: Riduzione della medaglia di cui sopra di mm 16, sospesa ad un nastro di mm 16 simile per fattezze a quello dell'insegna ordinaria con fregiato di una stella d'oro a cinque punte.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 con ai lati due pali di colore verde uno (quello più esterno) di mm 6 e l'altro (quello più interno) di mm 2 posto a mm 1 dall'altro, su cui è caricata la fascia presente sul nastro dell'insegna ordinaria.



CROCI COMMEMORATIVE

Insegna ordinaria: Croce greca patente contornata da due serti d'alloro del diametro di mm 40 caricata al centro da uno scudo circolare del diametro di mm 12 con al recto una croce greca in smalto rosso (l'emblema di neutralità) ed al verso il motto "Inter arma caritas". Il tutto in metallo argentato

La croce pende da un nastro di seta partito a destra (sinistra per chi guarda) di colore arancione e a destra (sinistra per chi guarda) di colore blu, caricato al centro di tre pali di mm 5 ciascuno riportanti ciascuno uno dei colori della bandiera nazionale (verde, bianco e rosso).

Il nastro, tradizionalmente – secondo l'uso italiano – altro mm 50, è fregiato al centro con una fascia in bronzo di mm 37 x 8, raffigurante un serto di quercia con sovrapposto un cartiglio sul quale sono riportati in rilievo in lettere lapidarie romane il nome dell'evento con l'anno in cui è occorso per il quale la croce è stata conferita.

Qualora la croce venisse conferita più volte si usa sempre una sola insegna caricata con più fasce in bronzo (centrate rispetto la linea mediana del nastro e ponendo la fascia con l'operazione più recente sopra quella immediatamente precedente) riportanti il nome delle diverse operazioni per cui sono avvenuti i conferimenti. Dal quinto conferimento si porta un'unica fascia, in argento, identica per fattezze a quella in bronzo, ma recante al centro, in lettere capitali romane, il numero di conferimento.

Nastrino da uniforme: Nastro in seta bianca di mm 37 x 10 delle identiche fattezze di quello dell'insegna ordinaria.

Il nastrino è semplice per il primo conferimento della croce, è caricato da una o due stelle a cinque punte di bronzo del diametro di mm 8 per il secondo e il terzo conferimento, o da una stella a cinque punte d'argento del diametro di mm 8 dal quarto conferimento.

